

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

Relazione dell'organo di revisione

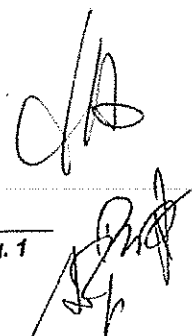
*sul conto consuntivo
per l'esercizio finanziario 2016*

Il Collegio dei Revisori

DOTT. LUCA PACELLA

DOTT.SSA ANTONELLA ZAMPIERON

DOTT. PIERLUIGI BASSO



Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	4
Considerazioni preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Analisi del conto consuntivo	12
Verifica limiti spese per studi e incarichi di consulenza.....	14
Verifica limiti spese di rappresentanza e pubbliche relazioni	14
Verifica dell'assenza di spese di sponsorizzazione	14
Verifica limiti indebitamento.....	14
<i>Analisi delle principali poste</i>	15
Entrate Correnti	15
Spese correnti	15
Spese per il personale	17
Spese in conto capitale.....	17
Partite di giro	17
Indebitamento e gestione del debito	17
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	18
SITUAZIONE PATRIMONIALE	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	22
CONCLUSIONI	23

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori,

- ◆ ha incontrato in diverse occasioni il direttore generale, la dirigente amministrativa dott.ssa Fantetti, il responsabile della ragioneria dott. Alessi e il dott. Muzzin, per analizzare la bozza del bilancio consuntivo 2016;
- ◆ ha ricevuto in data 31 maggio 2017 il conto consuntivo per l'esercizio 2016, approvato dalla Deputazione Amministrativa in data 31 maggio 2017 con delibera n. 165 e la relazione sulla gestione di cui all'art. 22, comma 2, della deliberazione della giunta regionale 20 luglio 2009, n. 1706;
- ◆ vista la legge regionale n. 28/2002;
- ◆ vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 20 luglio 2009;
- ◆ vista la legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002;
- ◆ visto l'articolo 12, comma 14 e 15, della legge regionale n. 22/2010 e successive modificazioni;
- ◆ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

ha predisposto la seguente relazione accompagnatoria al conto consuntivo 2016 come previsto dall'art. 16 dello Statuto consortile.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro.

Alla luce delle verifiche effettuate il Collegio dei Revisori dei Conti può attestare che il bilancio consuntivo al 31.12.2016, approvato dalla Deputazione Amministrativa, corrisponde alle risultanze della contabilità del Consorzio.

Considerazioni preliminari

In via preliminare il Collegio ricorda che in data 19.5.2016 si sono tenute le elezioni per la nomina del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna ponendo fine alla gestione commissariale retta dall'ing. Stefano Bongiovanni.

In data 23.8.2016 è stata eletta la Deputazione Amministrativa.

Per quanto riguarda le procedure amministrative e contabili adottate dal Consorzio nell'anno 2016, il Collegio rileva che, nonostante qualche lieve miglioramento, permangono le carenze già segnalate nelle nostre relazioni ai bilanci consuntivi 2014 e 2015, determinate dalla insufficiente preparazione tecnica di alcuni addetti all'area amministrativa e dalla mancanza di procedure che consentano uno stretto dialogo e collaborazione con gli uffici progettazione, catasto ed altri, al fine di permettere un puntuale aggiornamento dei fatti gestionali. Tutto questo è, inoltre, acuito dalla situazione di perenne conflittualità nei rapporti personali tra gli addetti all'ufficio amministrativo e dal ricambio intervenuto nella funzione dirigenziale nel corso dell'esercizio, con la nomina della dott.ssa Maria Linda Fantetti avvenuta in data 28.11.2016, in sostituzione della dott.ssa Nicoletta Ghidelli. In particolare la denunciata conflittualità impedisce la necessaria collaborazione tra gli addetti nell'espletamento delle procedure ed un adeguato scambio di informazioni, indispensabile per garantire tempestività e correttezza nelle rilevazioni contabili. A questo si aggiunge l'adozione parziale e non sufficientemente informata del nuovo programma gestionale, che con tutte le sue potenzialità consentirebbe un notevole miglioramento della

qualità del lavoro svolto dagli uffici, limitando l'ausilio di complessi schemi extra contabili, che hanno evidenziato durante i nostri controlli molteplici errori, corretti *ex post*.

Dai controlli effettuati in corso d'anno è emerso: che le scritture contabili continuano ad essere tenute senza la necessaria cronologicità, con significativi ritardi nelle registrazioni rispetto alle risultanze del conto di tesoreria; che permangono carenze nel trattamento e nella corretta catalogazione dei dati e dei documenti.

Tutto ciò ha reso molto dispendioso, anche quest'anno, il lavoro di verifica e revisione da parte del Collegio dei Revisori.

Pur leggermente migliorate, sono ancora inadeguate le procedure amministrative-contabili per assicurare un ordinato ciclo di rilevazione degli impegni di spesa e degli accertamenti delle entrate, necessarie a tradurre correttamente a livello operativo e nel sistema contabile le indicazioni del bilancio di previsione.

Dai controlli a campione effettuati è altresì emerso che l'inadeguato utilizzo del portale del concessionario della riscossione, non ha assicurato in corso d'anno una corretta attribuzione dei documenti delle entrate contributive sia alla gestione di competenza sia alla gestione dei residui, costringendo l'ufficio amministrativo a dispendiose ricostruzioni in sede di formazione del bilancio consuntivo.

Certamente l'indagine dei militari della Guardia di Finanza su mandato della Procura della Repubblica di Pordenone, protrattasi anche nel corso di buona parte del 2016, non ha agevolato il lavoro degli uffici, ma questo non può giustificare le carenze del reparto amministrativo-contabile che permangono anche dopo la conclusione delle indagini.

Nemmeno il cambio degli organi direttivi, conseguente alla conclusione della fase commissariale, e l'avvicendamento delle figure apicali, hanno determinato un miglioramento nelle relazioni interne e nell'atteggiamento del personale dei diversi uffici, che si dimostra, in larga parte, impermeabile a ogni tentativo di riqualificazione ed efficientamento del lavoro. Tale contesto, purtroppo, si ripercuote anche sull'attività operativa dell'Ente con importanti ricadute negative sulla situazione economica e finanziaria a causa delle mancate entrate che ne conseguono. A titolo esemplificativo, si cita lo stralcio di residui attivi per oltre 1.200.000 Euro intervenuto nel capitolo 7 delle entrate, determinato dall'accertata incapacità dell'Ente a effettuare i lavori in Diretta Amministrazione (interventi di decespugliamento in zona Cellina-Meduna, di espurgo e scolo canali e di manutenzione e sistemazione idraulico-agraria) per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia aveva stanziato importanti risorse a favore del Consorzio (senza dimenticare le ricadute sulla salvaguardia del territorio che determina la mancata esecuzione delle opere). I ritardi nella progettazione e nella gestione dei progetti affidati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla Regione Friuli Venezia Giulia determinano poi l'accumulo di importanti residui nei capitoli 11 e 12 delle entrate (per complessivi Euro 3.350.080,85) che corrispondono al recupero delle spese generali e degli oneri di finanziamento delle opere e che rappresentano un tassello fondamentale nell'equilibrio della gestione di competenza dell'Ente.

Altro punto di cruciale interesse con riferimento all'equilibrio della gestione corrente dell'Ente, è la

necessaria riduzione delle spese correnti, rappresentate dal costo degli 83 dipendenti in forza al 31.12.2016, dall'ammortamento dei mutui (contratti per la costruzione degli impianti idroelettrici e fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, stipulati a condizioni talvolta penalizzanti) e dalle spese generali di funzionamento e gestione operativa. Tutte difficilmente comprimibili in misura significativa, se non ricorrendo, a provvedimenti straordinari di riorganizzazione.

Per contro, le entrate correnti presentano problemi di consolidamento innanzitutto per la difficoltà, vista l'attuale condizione strutturale delle aziende del settore agricolo, di aumentare in misura significativa la contribuzione (che mantiene percentuali di riscossione "spontanea" intorno al 90%) inoltre, per la carenza di adeguate procedure per il monitoraggio ed il rientro delle morosità pregresse. A questo si aggiunge l'inaridirsi dei proventi derivanti dal rimborso delle spese generali (progettazione, direzione lavori, ecc.) sostenute dal Consorzio in relazione alle opere affidate in delegazione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che si vanno progressivamente riducendo a causa delle politiche di *spending review*, nonché le difficoltà di integrare le entrate connesse alla produzione di energia elettrica a causa dei problemi progettuali ed autorizzatori per la realizzazione di nuove centraline e della riduzione degli incentivi a beneficio delle fonti rinnovabili. Si segnala comunque che nel consuntivo 2016 sono iscritti residui nel capitolo 50 delle spese pari ad Euro 6.239.389,60 relativi alle programmate centrali idroelettriche da realizzare.

Lo squilibrio strutturale della gestione corrente è emerso con evidenza in occasione della redazione del bilancio preventivo 2017 il cui risultato di pareggio è stato realizzato attraverso programmate misure correttive, la cui attuazione si sta però rilevando difficile o molto onerosa (ci si riferisce in particolare alla parziale anticipata estinzione o rinegoziazione delle condizioni dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione degli impianti di produzione di energia elettrica).

La gestione in conto capitale risente dei gravosi ritardi sia nella realizzazione delle opere sia nell'attuazione degli espropri, che hanno determinato l'accumulo di residui di quasi 26 milioni di Euro nei corrispondenti capitoli di spesa (dal 60 al 67), compensati da residui attivi sostanzialmente equivalenti nei corrispondenti capitoli di entrata (dal 21 al 24).

Con riguardo alla struttura finanziaria il Consorzio patisce gli atavici ritardi del Ministero competente nella liquidazione dei finanziamenti delle opere realizzate, le cui spese vengono anticipate dall'Ente, nonché dei ritardi per i rimborsi degli oneri connessi alla gestione della diga di Ravedis.

Un'altra preoccupazione in questo ambito è rappresentata dalla necessità di recuperare dalla contribuzione la quota-parte delle opere che rimane a carico del Consorzio (generalmente il 2%) ed iscritta nel capitolo 24 delle entrate, che avrebbe dovuto già essere addebitata, operazione fino ad ora non realizzata dagli Organi Direzionali che si sono avvicendati negli ultimi anni.

Vi sono inoltre ulteriori entrate da riscuotere relative ai capitoli 7 e 10 per le quali si rilevano notevoli ritardi da parte dell'ufficio amministrativo nella richiesta di pagamento. In particolare ci si riferisce alla posizione creditoria nei confronti di Edison-Caffaro per complessivi Euro 265.942,44, risalente ai periodi 2013-2014-2015, crediti iscritti nei residui ante 2016, oltre ad Euro 79.908,64 di competenza 2016, con riferimento alla quale va evidenziata la grave ed ingiustificata inerzia dell'ufficio amministrativo nel

recupero dei crediti, nonostante le ripetute sollecitazioni del Collegio dei Revisori.

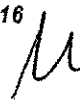
Allo stesso modo si evidenzia, con riferimento ai rapporti commerciali con la società Cementizillo Spa risalenti al 1996 e agli anni successivi, che solo nel 2017, nonostante le ripetute sollecitazioni del Collegio dei Revisori, è stata avviata una ricognizione del credito con controparte.

L'azione in corso ha tuttavia portato ad una bozza di accordo di transazione, ad oggi non ancora perfezionata, che dovrebbe consentire solamente un rientro parziale del credito e che inevitabilmente determinerà la perdita di una considerevole parte dello stesso riguardante le annualità prescritte. Si segnala comunque che in bilancio non risultano prudenzialmente iscritti residui attivi in relazione alla predetta posizione e pertanto l'eventuale incasso verrà accertato nella gestione di competenza.

Tutto quanto fin qui esposto determina una situazione economico-finanziaria del Consorzio molto preoccupante, come sancito dal disavanzo della gestione corrente ammontante ad Euro 1.430.446,23 accumulato nell'esercizio 2016 e, determinato da fattori strutturali su cui diventa oltremodo complesso intervenire.

Per effetto degli squilibri sopra illustrati, l'ingente avanzo di amministrazione accumulato negli esercizi precedenti si è ridotto ad Euro 7.344.103,47, di cui Euro 4.704.500,00 vincolati a causa dei probabili impegni di spesa che sopraggiungeranno negli anni successivi e degli eventuali mancati introiti. Se l'entità del disavanzo strutturale corrente non verrà arginata con azioni decise e immediate il Consorzio si troverà a breve in una situazione di disavanzo irreparabile.

Tornando al conto consuntivo il Collegio ritiene, tuttavia, che le carenze ed inesattezze riscontrate nel corso delle verifiche operate, non vanno nella sostanza ad alterare l'avanzo di amministrazione risultante dal bilancio consuntivo.



Gestione Finanziaria

Il Collegio dei Revisori, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 656 reversali e n. 1645 mandati;
- nell'anno 2016 l'Ente è ricorso ad anticipazione di tesoreria per il periodo che va dal 19.10.2016 al 6.12.2016 per un importo massimo di scoperto pari ad Euro 1.750.646,03;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente: Crédit Agricole Friuladria, sede di Pordenone, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			7.449.013,68
Riscossioni	8.217.859,82	13.677.636,97	21.895.496,79
Pagamenti	6.748.510,21	15.594.403,04	22.342.913,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.001.597,22

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, preso atto dell'assenza di anticipazioni di cassa, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	12.405.386,37	0
Anno 2013	3.843.225,95	0
Anno 2014	7.974.042,63	0
Anno 2015	7.449.013,68	0
Anno 2016	7.001.597,22	0

Al 31.12.2016 presso il conto corrente postale n. 11160595 intestato all'Ente risulta disponibile l'importo

di Euro 3.697,86.

L' Ente ha, inoltre, intestato 4 conti correnti accessi presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, ex Meliorbanca S.p.a.. Nella relazione accompagnatoria approvata dalla Deputazione Amministrativa si afferma che l'Ente non ne ha la disponibilità in quanto i predetti conti correnti vengono gestiti direttamente dal Ministero.

Il saldo al 31.12.2016 dei quattro conti correnti di cui sopra, ammonta a complessivi Euro 127.350,44 ed è così composto:

- Conto IT 29W0538701611000008800283, aperto per il progetto 575, saldo Euro 15.778,68;
- Conto IT 29W0538701611000008800284, aperto per il progetto 576, saldo Euro 15.586,44;
- Conto IT 29W0538701611000008800285, aperto per il progetto 577, saldo Euro 12.602,89;
- Conto IT 29W0538701611000008800286, aperto per il progetto 578, saldo Euro 83.382,43.

Trattasi di progetti delegati al Consorzio dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

I predetti conti correnti sono stati movimentati nel 2016.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.430.446,23 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	18.380.935,96
Impegni	(-)	19.811.382,19
Totale disavanzo di competenza		-1.430.446,23

Come di seguito dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.677.636,97
Pagamenti	(-)	15.594.403,04
<i>Differenza</i>	[A]	-1.916.766,07
Residui attivi	(+)	4.703.298,99
Residui passivi	(-)	4.216.979,15
<i>Differenza</i>	[B]	486.319,84
Totale disavanzo di competenza	[A] - [B]	-1.430.446,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, considerando anche l'applicazione dell'avanzo dell'esercizio precedente, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	10.012.723,05
Spese correnti	-	11.935.327,92
<i>Differenza</i>	+/-	-1.922.604,87
Avanzo 2015 applicato alla spesa corrente	+	399.038,26
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate alla spesa in conto capitale	-	
Totale gestione corrente	+/-	-1.523.566,61

Gestione di competenza c/capitale

Entrate in conto capitale	+	7.307.140,96
Avanzo 2015 applicato alle spese in conto capitale	+	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	+	
Spese in conto capitale	-	6.814.982,32
Totale gestione c/capitale	+/-	492.158,64

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	-1.031.407,97
---	------------	----------------------

c) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 7.344.103,47, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.449.013,68
RISCOSSIONI	8.217.859,82	13.677.636,97	21.895.496,79
PAGAMENTI	6.748.510,21	15.594.403,04	22.342.913,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			7.001.597,22
RESIDUI ATTIVI	26.738.092,40	4.703.298,99	31.441.391,39
RESIDUI PASSIVI	26.881.905,99	4.216.979,15	31.098.885,14
<i>Differenza</i>			342.506,25
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			7.344.103,47

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	4.704.500,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	2.639.603,47
	Totale avanzo	7.344.103,47

Di seguito si fornisce un'evidenza della ripartizione dei vincoli all'avanzo:

Descrizione	importo
Spese per liti e vertenze	1.141.000,00
Spese per redazione progetti (finanz.Reg. FVG 2004)	488.500,00
Spese per crediti di difficile esazione	250.000,00
Spese per incarichi professionali	690.000,00
Imposte e tasse tributarie	400.000,00
Imposte e tasse relative al patrimonio	335.000,00
Rischio inesigibilità entrate per realizzazione opere - quota carico proprietà	1.400.000,00
Totale avanzo vincolato	4.704.500,00

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	18.380.935,96
Totale impegni di competenza	-	19.811.382,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.430.446,23

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	7.332.605,85
Minori residui passivi riaccertati	+	6.487.234,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		-845.371,22

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.430.446,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-845.371,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		399.038,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.220.882,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		7.344.103,47

Analisi del conto consuntivo

a) Confronto tra previsioni assestate e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione assestate</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate Correnti	12.171.296,93	10.012.723,05	-2.158.573,88	-17,73%
<i>Titolo II</i>	Entrate in conto capitale	8.445.159,37	7.307.140,96	-1.138.018,41	-13,48%
<i>Titolo III</i>	Partite di giro	1.721.000,00	1.061.071,95	-659.928,05	-38,35%
Avanzo di amministrazione applicato		399.038,26	399.038,26		----
Totale		22.736.494,56	18.779.974,22	-3.956.520,34	-17,40%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	12.505.335,19	11.935.327,92	-570.007,27	-4,56%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	8.510.159,37	6.814.982,32	-1.695.177,05	-19,92%
<i>Titolo III</i>	Partite di giro	1.721.000,00	1.061.071,95	-659.928,05	-38,35%
Totale		22.736.494,56	19.811.382,19	-2.925.112,37	-12,87%

Lo scostamento di complessivi Euro 2.158.573,88 tra le entrate correnti accertate e quelle indicate nel bilancio di previsione assestato è imputabile principalmente a quanto segue:

- ✓ cap. 1 Euro 116.323,81 a causa di minori interessi attivi per effetto di una ridotta liquidità disponibile;
- ✓ cap. 4-5 Euro 497.447,14 a causa della mancata iscrizione a ruolo dei contributi arretrati relativi ai terreni ubicati nella "Bassa Pordenonese";
- ✓ cap. 7 Euro 696.639,28 a causa dei mancati interventi di decespugliamento nelle zone "Cellina" e "Meduna" di manutenzione per opere di sistemazioni (progetto n. 815) e di espurgo e scolo canali (progetto n. 816);
- ✓ cap. 10 Euro 357.108,27 a causa dell'insussistenza del credito Iva che si programmava di maturare a seguito della realizzazione della centrale elettrica "Tornielli";
- ✓ cap. 11 Euro 726.557,21 a causa dei mancati avanzamenti delle opere programmate.

A fronte di tali stralci si segnala un maggior accertamento rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2016 relativamente al capito n. 12 per Euro 252.317,05.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2013	2014	2015	2016
<i>Titolo I</i> Entrate correnti	13.230.784,09	11.674.896,36	10.467.076,68	10.012.723,05
<i>Titolo II</i> Entrate in conto capitale	44.564.604,74	5.260.075,72	4.748.505,77	7.307.140,96
<i>Titolo III</i> Partite di giro	1.139.261,29	1.073.035,57	1.111.629,15	1.061.071,95
Totale Entrate	58.934.650,12	18.008.007,65	16.327.211,60	18.380.935,96

Spese	2013	2014	2015	2016
<i>Titolo I</i> Spese correnti	12.550.042,12	10.079.753,85	11.429.415,99	11.935.327,92
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	44.564.604,74	5.541.702,96	9.348.478,58	6.814.982,32
<i>Titolo III</i> Partite di giro	1.139.261,29	1.073.035,57	1.111.629,15	1.061.071,95
Totale Spese	58.253.908,15	16.694.492,38	21.889.523,72	19.811.382,19

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	680.741,97	1.313.515,27	-5.562.312,12	-1.430.446,23
---	-------------------	---------------------	----------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			9.457.393,13	399.038,26
--	--	--	---------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	680.741,97	1.313.515,27	3.895.081,01	-1.031.407,97
--------------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Verifica limiti spese per studi e incarichi di consulenza

L'art. 12, comma 13, della Legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010, modificato dalla L.R. 14/2016, prevede che per l'anno 2016 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75% del limite di spesa fissata per l'anno 2013, ovvero la media delle spese del triennio 2007-2008-2009 ridotta del 20%.

Come evidenziato dalla relazione al conto consuntivo 2016 il Consorzio ha rispettato la norma di cui sopra avendo impegnato nell'anno 2016 per tale tipologia di spesa una somma inferiore rispetto al 75% di quanto impegnato in media nel triennio 2007-2008-2009 ridotto del 20%.

Verifica limiti spese di rappresentanza e pubbliche relazioni

L'art. 12, comma 14, della Legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010, prevede che per l'anno 2016 la spesa annua per le relazioni pubbliche, i convegni, le mostre, la pubblicità e la rappresentanza, è ridotta del 20 per cento rispetto alla media delle medesime spese riferite ai consuntivi del triennio 2007-2009.

Come si evince dalla relazione al conto consuntivo 2016 il Consorzio ha rispettato la norma di cui sopra avendo impegnato nell'anno 2016 per tale tipologia di spesa la somma di Euro 16.000,00 al capitolo di spesa n. 23, pari al 26,76% della media del triennio 2007/2009 (Euro 59.800,00).

Verifica dell'assenza di spese di sponsorizzazione

L'art. 12, comma 15, della Legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010, prevede che la Regione e gli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, non possano stipulare contratti di sponsorizzazione.

Dall'esame del bilancio il Collegio dei Revisori conferma che tale previsione è stata rispettata.

Verifica limiti indebitamento

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 28/2002 è fatto divieto ai Consorzi di bonifica di ricorrere a qualsiasi forma di indebitamento verso banche e altre istituzioni finanziarie, ad eccezione:

- ◆ dell'anticipazione da parte del tesoriere nella misura massima di quattro dodicesimi dell'ammontare annuo delle entrate previste dal bilancio di previsione;
- ◆ della contrazione di mutui o dell'accensione di altre forme di credito, di durata non superiore a venti

anni di finanziamento di spese di investimento, fino ad un ammontare complessivo delle relative rate per capitale e interessi, calcolate al netto dei correlati contributi statali e regionali, non superiore al 15 per cento delle entrate previste nel bilancio preventivo annuale.

L'ente ha rispettato i limiti di cui sopra in quanto l'importo delle rate di ammortamento dei mutui a carico del Consorzio, al netto dei contributi statali e regionali, ammonta ad Euro 1.773.955,69, il totale delle entrate al netto delle partite di giro è pari ad Euro 17.319.864,01, e la percentuale di incidenza è pari al 10,24%.

Il debito residuo dei mutui al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi Euro 25.142.523,05 di cui Euro 10.524.557,21 accessi direttamente dal Consorzio ed Euro 14.617.965,84 accessi dal Consorzio su delegazione della Regione F.V.G..

Analisi delle principali poste

Entrate Correnti

Le entrate correnti accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni assestate ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni asstate 2016	Rendiconto 2016	Differenza fra prev.e rendic.
<i>Categoria I - Entrate patrimoniali</i>	143.586,05	158.000,00	36.921,19	-121.078,81
<i>Categoria II - Contribuenza consortile</i>	3.678.015,29	4.836.896,93	4.339.449,79	-497.447,14
<i>Categoria III - recuperi ed entrate diverse</i>	4.592.475,34	5.750.400,00	4.684.592,23	-1.065.807,77
<i>Categoria IV - Recupero spese generali</i>	2.053.000,00	1.426.000,00	951.759,84	-474.240,16
Totale entrate correnti	10.467.076,68	12.171.296,93	10.012.723,05	-2.158.573,88

Spese correnti

Le spese correnti impegnate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni assestate ed a quelle impegnate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni asstate 2016	Rendiconto 2016	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Oneri patrimoniali	4.141.129,12	4.236.780,30	4.195.124,79	-41.655,51
Categoria II - Funzionamento organi statutari	63.048,60	86.437,89	73.931,46	-12.506,43
Categoria III - Spese personale d'ufficio	2.870.048,35	2.977.534,00	2.880.635,13	-96.898,87
Categoria IV - Spese per servizi generali	1.180.808,00	1.346.500,00	1.142.696,79	-203.803,21
Categoria V - Prestazioni professionali per lavori in delegazione	40.237,79	100.000,00	66.633,26	-33.366,74
Categoria VI - Spese personale di campagna	1.550.870,45	1.716.083,00	1.629.697,77	-86.385,23
Categoria VII - Manutenzione ed esercizio opere consortili	1.583.273,68	2.009.000,00	1.946.608,72	-62.391,28
Categoria VIII- Riserva		33.000,00		-33.000,00
Totale spese correnti	11.429.415,99	12.505.335,19	11.935.327,92	-570.007,27

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2014	2015	2016
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	65,44%	71,23%	79,01%
	Totale entrate Tit. I			
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	88,62%	92,59%	89,66%
	Impegni Tit. I competenza			

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

La spesa per il personale è pari alla somma della categoria III e VI al netto delle spese per carburanti e per manutenzioni mezzi di trasporto di cui ai capitoli 15 e 42.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Nel caso specifico si rileva un valore dell'indice particolarmente elevato tenuto conto che il 79% delle entrate correnti sono assorbite dal costo del personale e dagli oneri di ammortamento dei mutui.

L'indice di "velocità gestione della spesa corrente" indica la percentuale dei pagamenti effettuati in conto competenza delle spese impegnate al titolo I del bilancio.

Spese per il personale

Al 31 dicembre 2016 risultano in forza al Consorzio n. 83 lavoratori, di cui 3 dirigenti (uno part-time), 8 quadri, 39 impiegati (4 a part-time) e 33 operai.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	84	85	83
spesa per personale	4.140.433,92	4.306.873,55	4.409.232,82
spesa corrente	10.079.753,85	11.429.415,99	11.935.327,92
<i>Costo medio per dipendente</i>	49.290,88	50.669,10	53.123,29
incidenza spesa personale su spesa corrente	41,08%	37,68%	36,94%

Nel conteggio della spesa del personale si è tenuto conto della sommatoria della categoria III (spese personale d'ufficio) e VI (spese personale di campagna) al netto delle spese per carburanti e per manutenzioni mezzi di trasporto di cui ai capitoli 15 e 42 facenti parte delle categorie sopra citate. Si precisa che il costo medio per dipendente è riferito all'organico puntuale al 31.12.2016 e non alla media di impiego annuale.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme Impegnate	
			in cifre	in %
12.137.857,00	8.510.159,37	6.814.982,32	1.695.177,05	19,92%

Partite di giro

Il Collegio dei Revisori ha accertato che le entrate e le spese per servizi conto terzi pareggiano in complessivi Euro 1.061.071,95.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente, come sopra già evidenziato, relativamente all'indebitamento, ha rispettato i limiti disposti dall'articolo 3, comma 3, della Legge regionale n. 28/2002.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione nel corso dell'anno 2016:

Anno	2016
Residuo debito all'1/1	27.384.349,51
Nuovi prestiti	-
Prestiti rimborsati	2.241.826,46
Estinzioni anticipate	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-
Totale fine anno	25.142.523,05

Come già indicato in precedenza nella presente relazione, in occasione della verifica del rispetto del limite di indebitamento, il debito residuo dei mutui al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi Euro 25.142.523,05 di cui Euro 10.524.557,21 accessi direttamente dal Consorzio e carico dello stesso ed Euro 14.617.965,84 accessi dal Consorzio su delegazione della Regione F.V.G..

La consistenza del debito al 31/12 a diretto carico dell'Ente di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

Anno	2014	2015	2016
residuo debito al 31/12	13.054.877,78	11.768.981,37	10.524.557,21
entrate correnti	10.302.956,29	8.799.987,68	8.345.634,05
rapp.debito/entrate	126,71%	133,74%	126,11%

Il debito residuo considerato nella tabella sopra riportata è quello interamente a carico del Consorzio, per cui non è stato considerato il debito per mutui a totale carico della Regione F.V.G..

Per tale motivo il valore delle entrate correnti è stato depurato della cifra accertata nel capitolo 7 per i trasferimenti regionali a fronte dei mutui a carico della Regione F.V.G. per complessivi Euro 1.667.089,00.

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati accessi nuovi mutui.

Analisi della gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 dandone motivazione nella relazione accompagnatoria.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente	8.899.882,65	3.085.871,36	4.183.726,48	7.269.597,84	1.630.284,81
C/capitale	33.315.067,49	5.128.978,46	22.554.365,92	27.683.344,38	5.631.723,11
Partite di giro	73.607,93	3.010,00		3.010,00	70.597,93
Totale	42.288.558,07	8.217.859,82	26.738.092,40	34.955.952,22	7.332.605,85

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente	1.148.792,57	786.658,42	354.357,53	1.141.015,95	7.776,62
C/capitale	38.278.195,73	5.793.600,54	26.520.588,46	32.314.189,00	5.964.006,73
Partite di giro	690.662,53	168.251,25	6.960,00	175.211,25	515.451,28
Totale	40.117.650,83	6.748.510,21	26.881.905,99	33.630.416,20	6.487.234,63

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	7.332.605,85
Minori residui passivi	6.487.234,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	-845.371,22

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI						
Entrate correnti	311.443,75	335.340,25	245.768,95	1.619.023,01	1.672.150,52	4.183.726,48
Entrate in c/capitale	11.760.800,44	4.150.058,68	2.968.913,90	1.339.128,35	2.335.464,55	22.554.365,92
Partite compensative						
Totale	12.072.244,19	4.485.398,93	3.214.682,85	2.958.151,36	4.007.615,07	26.738.092,40

PASSIVI						
Spese correnti	194.856,02	25.715,19	26.732,37	35.588,11	71.465,84	354.357,53
Spese in c/capitale	15.814.532,42	3.144.975,47	1.052.181,01	1.256.505,26	5.252.394,30	26.520.588,46
Partite compensative		1.650,00	1.600,00	500,00	3.210,00	6.960,00
Totale	16.009.388,44	3.172.340,66	1.080.513,38	1.292.593,37	5.327.070,14	26.881.905,99

Commento alla gestione dei residui

Nel bilancio consuntivo 2016 è stata operata una ulteriore revisione dei residui relativi alle opere tenendo conto degli eventuali ribassi d'asta e/o economie di spesa rispetto a quanto previsto dal decreto di finanziamento delle opere stesse. Tale revisione ha determinato lo stralcio di residui attivi per Euro 5.631.723,11 e di residui passivi per Euro 5.208.203,75.

A seguito della suddetta revisione dei residui l'Ente, inoltre, ha proceduto ad imputare correttamente la suddivisione degli stessi per anno di provenienza. Tale ripartizione tra gli esercizi non ha inciso sul risultato di amministrazione.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come previsto dall'art. 22 del regolamento di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1706/2009, il conto consuntivo è accompagnato dalla situazione patrimoniale al 31/12/2016.

Nel documento compaiono i seguenti elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio del Consorzio:

ATTIVO

- Beni immobili;
- Beni mobili;
- Fondi pubblici e privati;
- Crediti da accantonamenti fondo indennità di quiescenza del personale;

Depositi cauzionali attivi;

- Cassa consortile;
- Crediti verso la Regione F.V.G. per mutui accesi per suo conto.

PASSIVO

- Debito residuo verso istituti vari per finanziamenti (sia accesi per investimenti propri che per opere eseguite in delegazione dalla Regione F.V.G.);
- Indennità di quiescenza maturata dal personale;
- Fondino operai;
- Depositi cauzionali passivi.

Nel documento è contenuta una dettagliata descrizione degli strumenti finanziari in cui è stata temporaneamente impiegata la liquidità di cassa.

M M

JA
AB
AS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il rendiconto è corredato dalla relazione sulla gestione prevista dall'art. 24 del regolamento nella quale sono stati illustrati i principi di redazione del rendiconto e i dettagli delle operazioni contabili intervenute.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori sollecita pertanto gli Organi Direttivi del Consorzio ad adottare pronte e radicali misure per assicurare un riequilibrio gestionale, per una maggiore efficacia nell'azione operativa e per ottenere efficienza nell'organizzazione interna, perseguendo una svolta nelle relazioni interpersonali, oggi fortemente deteriorate.

Sotto il profilo dell'attività amministrativa l'Organo di controllo ritiene quindi che:

- sia imprescindibile rafforzare il monitoraggio interno della riscossione dei contributi consortili, adottando procedure che assicurino un adeguato e continuo collegamento con il sistema informatico del concessionario della riscossione in modo da accelerare e concretizzare l'attività di recupero dei crediti derivanti dai ruoli già emessi;
- sia necessario migliorare ulteriormente la gestione della spesa affinché vengano eseguite correttamente le fasi di assunzione dell'impegno, liquidazione della spesa, ordinazione di pagamento e contabilizzazione dell'operazione nei pertinenti capitoli di spesa;
- sia indispensabile adottare procedure che portino ad un migliore coordinamento tra uffici tecnici e ufficio ragioneria per un adeguato monitoraggio dei progetti affidati alla realizzazione dell'Ente ed il rispetto del budget di spesa degli specifici capitoli.

Il Collegio dei Revisori, inoltre, raccomanda:

- di adottare rapidamente tutte le misure necessarie ad efficientare il lavoro degli uffici in modo da consentire all'Ente di procedere con sollecitudine alla realizzazione delle opere in corso di attuazione e di quelle programmate, accelerando le procedure amministrative connesse all'attività degli espropri;
- di monitorare costantemente la correlazione tra le entrate e le spese riferite ai vari programmi e progetti, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi riconosciuti dagli Enti concedenti.

Il Collegio deve, inoltre, rilevare che la struttura organizzativa dell'Ente è in questo momento particolarmente indebolita dai mancati rinnovi dei mandati al direttore generale e alla direttrice amministrativa, posizioni di importanza strategica ed indispensabili per un efficace funzionamento dell'Ente. Raccomanda quindi di provvedere quanto prima alla copertura dei predetti ruoli apicali.

Anche alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori, preso atto che l'attuazione del piano straordinario tradotto nel bilancio di previsione 2017 sta incontrando notevoli difficoltà nella concreta attuazione, invita l'Ente ad adottare senza indugio tutte le misure correttive necessarie al mantenimento

dell'equilibrio della gestione corrente.

CONCLUSIONI

Richiamato tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto, ai sensi dell'art. 25 della deliberazione della giunta regionale 20 luglio 2009, n. 1706, si attesta la corrispondenza del conto consuntivo 2016 approvato dalla Deputazione Amministrativa alle risultanze della contabilità e si esprime parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 con l'adozione dei vincoli all'avanzo di amministrazione proposti dalla Deputazione Amministrativa.

Pordenone, li 7 giugno 2017

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luca Pacella

Dott.ssa Antonella Zampieron

Dott. Pierluigi Basso

